

Codice A1816A

D.D. 30 aprile 2019, n. 1499

**Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione per la costruzione di un'abitazione residenziale in ambito P.E.C. in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici in comune di Monticello d'Alba (CN) loc. Strada Roncaglia. Richiedente Sig. Giachino Roberto, legale rappresentante della Societa' Giachino Giovanni s.n.c. - Alba (CN).**

PRESO ATTO che in data 02/04/2019, prot. n° 16221, è stata presentata istanza dal Sig. Giachino Roberto, legale rappresentante della società "Giachino Giovanni s.n.c.", tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n° 45/1989 per la costruzione di un'abitazione residenziale in ambito P.E.C. in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

PRESO ATTO che in data 16/04/2019 è stato effettuato un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi e la fattibilità del progetto in esame;

PRESO ATTO che all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ Domanda su modello regionale;
- ✓ Ricevuta spese di istruttoria;
- ✓ Relazione tecnico-illustrativa;
- ✓ Relazione geologica;
- ✓ Documentazione fotografica;
- ✓ Tav. 1, planimetrie;
- ✓ Tav. 2, sezioni e prospetti;
- ✓ Tav. 3, sezioni con calcolo dei volumi di scavo e riporto;
- ✓ Tav. 4, planimetrie con regimazione acque superficiali.

PRESO ATTO che l'intervento consiste nella movimentazione di terreno con scavi e riporti finalizzata alla costruzione di un'abitazione residenziale in ambito P.E.C., con la modificazione di 820 m<sup>2</sup>, tutti non boscati, e conseguenti scavi e riporti per 1062,69 m<sup>3</sup>.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a € 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a € 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate. In tal caso, essendo la superficie totale trasformata di 0,0820 Ha, l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo minimo di € 1.000.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, comportano inoltre l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri, o comunque disponibili, per una superficie eguale alla superficie modificata o trasformata, essendo realizzati su superfici non boscate, e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati. In alternativa al rimboschimento e' ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente di € 2169,12/Ha, pari a 0,2169 Euro/mq. Per la variante in corso d'opera in esame l'ammontare complessivo del corrispettivo da versare corrisponde all'importo minimo di € 216,90.

CONSIDERATO che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Conclusa l'istruttoria di rito, considerato che dall'esame degli elaborati progettuali sopra richiamati e dal sopralluogo, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto, previo rispetto delle prescrizioni sotto riportate.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

#### IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989 e s.m.i.;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 10.09.2018, n° 3/AMB;
- visto il D. Lgs. n. 34 del 03.04.2018;
- vista la Circolare PGR n. 4/AMD del 03/04/2012;
- visto l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

#### *determina*

di autorizzare, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, il Sig. Giachino Roberto, legale rappresentante della società "Giachino Giovanni s.n.c.", ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto per la costruzione di un'abitazione residenziale in ambito P.E.C., in comune di Monticello d'Alba, Località Strada Roncaglia, per una superficie totale stimata in 820 mq e una volumetria risultante di 1062,69 mc (sommando le quantità di scavo e riporto), sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Monticello d'Alba, Foglio 10, Particelle n° 603, 633, 635), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;
- sia durante i lavori che al termine degli stessi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento;
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
- nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto

soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale che in tal caso corrisponde all'importo minimo di € 1.000.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, i titolari dell'autorizzazione in alternativa al rimboschimento hanno scelto di versare il corrispettivo in denaro che per gli interventi in oggetto corrisponde all'importo minimo di € 216,90.

Con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative che dimostrino la rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate, contenente inoltre il “Collaudo/Certificato di regolare esecuzione” redatto da tecnico abilitato.

I lavori dovranno essere eseguiti entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989. Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore  
Dott. Geol. Antonio Pagliero